

calice è nella maniera degli altri fiori formato di 3 sepali suborbicolari ciliati al margine; la corolla è divisa in 3 lobi dalla metà in su. Questo carattere sembra costituisca una differenza notevole con gli altri fiori ♀ sopra descritti; ma forse la differenza non esiste che in causa del differente grado di sviluppo. Probabilmente nel principio, quando i fiori sono giovani, e forse anche al momento dell'antesi, la corolla risulta apparentemente divisa sino al basso in 3 petali; ma nel seguito, coll'accrescersi dell'ovario, anche la corolla continua a svilupparsi per la base, producendo una specie di corto tubo. In tali fiori l'ovario è (almeno sul secco) turbinato, attenuato in basso, biloculare, con le loggie contenenti un ovulo solo anatropo, attaccato in basso, sul fondo ed all'angolo interno della loggia. Gli stigmi sono rappresentati da una fossetta. Non ho visto i frutti di questa specie.

Osservazioni. — È assai affine alla *Didymosperma caudata* H. Wendl. della Cochinchina, dalla quale si distingue per i segmenti che sembrano sempre solitari e non geminati nella parte basilare della fronda, e per i 2 segmenti terminali, che sono perfettamente separati sino alla base e non riuniti in flabello.

DIDYMOSPERMA HASTATA *Becc. sp. n.* — Gracilis, caudice tenui metrali; frondium (40-60 cent. long.) vaginis in ventre sphacelato-fibrosis, undique hispido-fusco-leprosis; segmentis 6-7: terminalibus 12-16 cent. longis, 3-5 cent. latis, trapezoideis, apice praemorso-sinuosis, denticulatis, costa submediana solitaria in acumen desinenti percursis: lateralibus petiolato-ansatis e basi brevi cuneato-acuta subovato-trapezoideo-hastatis, longe acuminato-caudatis, 15-20 cent. longis, 5-7 cent. latis, marginibus basilaribus brevibus rectis, ad margines anteriores sinuosis et obscure lateque dentatis, dentibus subintegris vel obscure obtuseque serrulatis; spadicibus nutantibus, filiformibus, gracillimis, solitariis; spathis angustis, extus hispido-leprosis.

Abita. — A *Klañg* in *Selangore* nella penisola di Malacca. Scoperta dal Sig. F. Keheding nel Dicembre 1878.

Osservazioni. — Affine alla specie precedente, dalla quale a prima vista sembra appena distinguibile. È però benissimo caratterizzata per lo stato della superficie delle guaine e per la forma dei segmenti.